

SIMILIA NEWS

Bollettino trimestrale di medicina naturale

A cura del Dipartimento Scientifico della SIMILIA

Consultabile e scaricabile in formato PDF sul sito:

www.similiaspagiriaomeopatia.it

e-mail: info@similiaspagiriaomeopatia.it

Numero 9 - Anno III - Aprile - Maggio - Giugno 2008

Materiale pubblicitario riservato al corpo professionale - Vietata la vendita

De Siderare (1ª parte)



Il dualismo tipico del nostro modo di pensare e la conseguente distorsione appercettiva e sensitiva, spesso ci impedisce di cogliere gli aspetti più evidenti della realtà, che nonostante i nostri sforzi di frazionare, indagare, dividere, analizzare, risolvere mantiene una sua propria unitarietà ed armonica interezza. Il bisogno di creare categorie mentali che contengano in modo ordinato e distinto concetti definiti secondo valutazioni di tipo oppositivo comporta infatti non solo parzialità di giudizio ma, quel che è peggio, un progressivo allontanamento dalla sensibilità necessaria a cogliere la poesia e l'ispirazione, l'intenzionalità gioiosa del legame e del senso che tutto tiene e tutto

Il pregiudizio impedisce il contatto diretto con l'oggetto che viene così ad essere percepito come estraneo ed esterno all'osservatore che, postosi in questa posizione, non può fare altro che avvertirne la distanza e la diversità anziché la comune origine e l'intima complementarità. La dinamica dell'accettazione e del rifiuto si sostituisce al processo di conoscenza e di comprensione alimentando, nel migliore dei casi, quel sistema di idee che chiamiamo *Sapere*. E' questo un ambito dalle caratteristiche tipiche del Saturno lesa: freddo e secco come può esserlo un corpo che ha perso l'anima, che pone il distacco ed il non coinvolgimento alla base della sua metodologia indagativa, incapace di andare oltre la descrizione e la catalogazione delle cose e, negandone il senso, non in grado di cogliere il disegno divino che tutto regge, affidando quindi al Caso o al Nulla la ragione prima dell'Esistenza. Non a caso, nell'intraprendere il lavoro di Laboratorio, l'Alchimista si preoccupa che il Cielo sia sereno, che nessun diaframma si interponga tra sé, la penetrativa luce solare e lo specchio lunare: cosa che da un lato permette il processo riflessivo, dall'altro la possibilità di una visione piena e diretta delle cose. Viviamo e siamo cresciuti in questo tempo ed il processo educativo e di adattamento alle attuali condizioni di vita, perpetuato per anni, implica per ognuno di noi la digestione e l'assimilazione di questo alimento: anzi sono proprio le sue strutturali carenze che ne rendono possibile il superamento. Esiodo descrive questo momento individuandolo simbolicamente nel segno della Vergine, domicilio solare di Mercurio, non a caso successivo a Leone, luogo costitutivo dell'identità e... **conti-**

All'interno:

Hahnemann e la
Natura Medicatrix.....pag. 2

De Siderare.....pag. 3

Esperienze mediche:
Sepia e Calcarea Carb.....pag. 4

La Patologia:
La Lobartrosi.....pag. 6

Eventi formativi SIMILIA...pag.8

Hahnemann e la Natura Medicatrix

È stato detto che Hahnemann non riconobbe la forza curativa della natura. Su quest'argomento sono sorti molti dubbi persino nella scuola omeopatica. In un'assemblea della Central Homoeopathic Society tenutasi a Magdeburgo nel 1830, i suoi membri adottarono una risoluzione che dichiarava "che essi non concordavano con il rifiuto di Hahnemann della *vis medicatrix naturae*". Per dimostrare che... **continua pag. 2**

"la natura agisce in base a leggi eterne senza chiedere la vostra autorizzazione... Cercate di imitare la natura..."



...il Maestro rifiutava l'esistenza di una forza curativa intrinseca al corpo sono stati usati come prove alcuni brani dell'Organon. Per attaccare l'Omeopatia, gli avversari della scuola omeopatica hanno usato questo argomento a più riprese. Il brano dell'Organon summenzionato è il seguente "I seguaci più moderni della vecchia scuola non vogliono che si pensi che con il loro trattamento essi mirano all'espulsione delle sostanze materiali patogene. Sostengono che i molteplici processi evacuanti da loro usati sono un metodo terapeutico derivativo in cui essi seguono l'esempio della natura la quale, nel tentativo di aiutare l'organismo malato, risolve la febbre con i sudori e la diuresi, la pleurite con l'epistassi, i sudori e le espettorazioni mucose ed altre malattie con il vomito, la diarrea e le emorragie anali, i dolori articolari con ulcerazioni alle gambe, l'infiammazione tonsillare con la salivazione, ecc. oppure le elimina con metastasi e ascessi che fa nascere in parti del corpo distanti dal sito della malattia.

Essi pensarono perciò che la cosa migliore da fare fosse imitare la natura disponendosi a lavorare nel trattamento della maggior parte delle malattie in maniera così tortuosa come fa la forza vitale malata quando viene abbandonata a se stessa; provocarono così, ma in modo indiretto, attraverso forti sostanze irritanti eterogenee applicate ad organi lontani dal sito della malattia e completamente dissimili dai tessuti colpiti, delle evacuazioni e, in generale, mantenendole attive per *drenare* in tal modo la malattia. "Questo metodo derivativo, come veniva chiamato, era e continua ad essere uno dei principali metodi terapeutici della vecchia scuola. "In questa imitazione dell'attività auto guaritrice della natura, come viene definita, gli stessi si sforzano di provocare a viva forza sintomi nuovi nei tessuti meno colpiti e meglio in grado di tollerare la malattia curativa, allo scopo di eliminare quella primaria, sotto forma di crisi e di escrezioni, per dar luogo a una lisi graduale attraverso le virtù curative della natura". (in una nota) "Solo le malattie acute meno gravi tendono a risolversi positivamente, terminato il naturale periodo del loro decor-

so, con o senza impiego di rimedi allopatrici poco violenti. Allora l'energia vitale, riconquistata la propria forza, sostituisce gradualmente una condizione di normalità allo stato morboso che cessa quindi di esistere".

"Ma nelle malattie gravi sia acute che croniche, che costituiscono di gran lunga la componente maggiore dei disturbi dell'umanità, la sola natura e la vecchia scuola sono ugualmente impotenti; in queste malattie, infatti, né la facoltà auto guaritrice dell'energia vitale né l'allopattia ha imitazione di essa possono produrre una guarigione, ma riescono, al massimo, a produrre una tregua temporanea, durante la quale, il nemico si rafforza per rilanciare, prima o poi, l'attacco con maggior violenza". Alla pagina 19 della stessa edizione Hahnemann dice: "è solo con la distruzione e il sacrificio dell'organismo stesso che la natura da sola può salvare il paziente nelle malattie acute e, se non ne consegue la morte, riportare, benché solo in modo lento ed imperfetto, l'armonia della vita: la salute". In merito a tale questione, Ameke dice: "i nemici di Hahnemann lo accusavano in questo modo: il suo metodo è in contraddizione diretta con il nostro più straordinario, la natura. Apra gli occhi! Un afflusso di sangue alla testa, una cefalea di tipo congestivo, viene guarito dalla natura con una salutare epistassi. In presenza di una congestione noi imitiamo la natura e facciamo un salasso. Lei invece, la disprezza e rifiuta il salasso. In caso di oftalmia si manifesta un'eruzione in parti adiacenti del volto che riduce l'infiammazione. Noi seguiamo questo suggerimento della natura e provochiamo un'eruzione artificiale o un'infiammazione per mezzo di vescicanti, moxa cauterizzazioni, setoni ecc. non ha mai visto che la malattia primaria viene alleviata dalle metastasi? O come un'eruzione cutanea scompare con il sopraggiungere di una diarrea? Lei cerca di soddisfare le esigenze della natura in disaccordo con essa". "Hahnemann fu spesso attaccato con queste accuse dai suoi primi avversari e il brano che i suoi successivi oppositori presero dalla Quarta edizione dell'Or-

ganon era una risposta a quegli attacchi, come si evince dal testo". I suoi scritti dimostrano chiaramente che credeva nella virtù curativa o guaritrice della natura. Nel "Saggio su un nuovo principio" (1796) egli afferma: "Nelle malattie acute che in generale la natura sconfiggerà da sola, se eliminiamo gli ostacoli alla guarigione solo per pochi giorni". Nel 1797 in "Ostacoli alla certezza nella pratica della medicina" Hahnemann sostiene: "Non faccio riferimento qui alle guarigioni realizzate solo con norme dietetiche che, quant'anche semplici, non sono da disprezzare e sono di grande utilità in molti casi" Se è necessario effettuare grossi cambiamenti nella dieta e nell'alimentazione, il medico intelligente farà bene a prendere nota dell'effetto prodotto da questi sulla malattia prima di prescrivere il più blando dei rimedi". Nel 1801 dice: "il fatto che la natura benevola e la giovinezza, da sole e con l'aiuto di un regime di vita adeguato (alimentazione, aria pura, ecc.), curino malattie che hanno ben altre cause che un eccesso o una carenza di eccitabilità, è un fenomeno quotidianamente osservato dall'osservatore imparziale". E ancora: "secondo Brown non dobbiamo assolutamente fidarci nei poteri della natura né affidarci ai nostri rimedi, ma dobbiamo sempre stimolare o debilitare il paziente. Quale oltraggio della natura, quale pericolosa insinuazione per il comune medico semi-istruito e fin troppo invadente! Quale sostegno al suo orgoglio l'essere giudicato padrone e signore della natura!"

Nella prefazione al *Thesaurus* egli dice: "la natura agisce in base a leggi eterne senza chiedere tra vostra autorizzazione; ama la semplicità ed è efficace con un solo rimedio mentre voi sortite pochi effetti con molti di essi. Cercate di imitare la natura".

In *Esculapio sulla bilancia*(1805) Hahnemann dice: "Era facile dare un'occhiata a un elenco di malattie acute simili e mostrare che la guarigione di persone che soffrivano della stessa malattia e che erano state trattate con principi totalmente opposti, non si poteva definire cura, ma guarigione spontanea". **Continua...**

De Siderare (1ª parte)



quindi Fuoco distillatore del Sé. Il filosofo greco ci indica in un motto il lavoro da compiersi: *“E tu dovrai arare il tuo campo nudo”*. Una lettura profonda ed analogica si impone, dato che questo periodo dell'anno (dal 21 di agosto al 21 di settembre circa) notoriamente non è indicato né per rivoltare il terreno né per godere del calore estivo; così anche lo stesso glifo di Vergine, di bianco vestita e recante un fascio di spighe di grano che invece viene mietuto ben prima. Il proprio campo è da intendersi infatti non letteralmente come campo fisico di cui si è proprietari ma qual ambito in cui si svolge l'esistenza propria sia fisica che di ordine più sottile, in cui il ciclo del Tempo perpetua attraverso l'individualità. E' quindi un lavoro che comprende il corpo e lo vive quale apportatore di esperienza, di preparazione della propria interiorità ad accogliere e germogliare il seme, da intendersi nella sua accezione solare apportatore di conoscenza. Nel glifo del segno il grano raccolto ribadisce la potenziale capacità di accedere alla ricchezza della solarità ma viene sottolineata la necessità di condurre il processo conoscitivo con pulizia e candore, fino a rendere nudi di pregiudizi e di rassicuranti certezze. Mi sembra importante notare al riguardo, e così frequentemente negli scritti di altri autori antichi siano stati scelti come metafore individui di natura caratterizzati forte terrestrità: il campo e quindi Terra e l'aratro in un caso, il grano nell'altro. Il corpo, quindi. Il corpo e più precisamente la capacità di renderci percepibile e comprensibile l'esperienza di questo esistere, Tempo entro cui si svolge il Rito, Hatanor in cui il Re e la Regina si uniscono nel miracolo o Unione Creativa, pietra su cui edificare la Cono-

scenza. Non stupisce quindi come il segnodi Vergine sia melotesicamente correlato all'Intestino Tenue che ne riflette infatti l'interiorità e l'ambito fisiologico della digestione in senso di assimilazione per successiva e personale metabolizzazione di tutto ciò con cui entriamo in relazione. E' il nostro Laboratorio Alchimico e nello stesso tempo l'Esperimento, testimone delle nostre origini nel ricordarci la qualità divina che è in noi rivelata nella capacità di essere allo stesso tempo “conoscenti e conosciuti”. Il processo di incarnazione si pone quindi quale passaggio irrinunciabile al processo di conoscenza e di coscienza. Troppo spesso i nostri comportamenti e le nostre scelte vengono



sostenute da idee e pensieri che contengono ben poca realtà, che sono distanti dalla esperienza e che acquisiscono forza solo in quanto alimentati da altri pensieri: si rifugge inconsapevolmente la Terra abbandonandosi alla instabilità dell'Aria ed esponendosi senza riguardo alla forza degli “Anemos”. E gli stati d'animo sono infatti determinanti nell'orientare questa modalità di pensiero che, così lontana dall'ambito in cui si dispiega l'umano libero arbitrio, si rivela incapace di contrastare le influenze subite e di alimentare la propria

crescita. La capacità di pensare viene così trasformata in passività e l'energia creativa e feconda del mentale ridotta ad impotenza commiserativa. Torna alla mente la tipologia umorale del melanconico e del flemmatico, caratterizzate dalla resistenza depressiva alla vita nel primo caso e dalla fuga fantastica dalla realtà nel secondo. La sterilità ovviamente connota entrambi quanto il sistema di pensiero che li sostiene. Quante volte le nostre proiezioni psichiche si sostituiscono alla esperienza? E siamo proprio sicuri che queste proiezioni siano davvero nostre? Dovremmo imparare a diffidare dei nostri pensieri, a riconoscerli per quel che rappresentano: forme aeree mutevoli. Se l'ambito lunare della riflessione invade la solarità del giorno e della vita attiva e vissuta e quindi sperimentata anziché avvicinarci alla nostra realizzazione ci allontaniamo da noi stessi e dagli altri. Occorre far scendere nel corpo e nelle cose i pensieri per poterli conoscere anziché impegnarsi a stabilire a priori se siano, in piena coerenza dualistica, giusti o sbagliati, positivi o negativi. Fuori da questo processo c'è solo fantasia, Acqua di Lete di questa dimensione. Chi ha esperienza di laboratorio sa bene quanta poca materia sia necessaria a fornire sostegno concreto ad organismi dotati di una complessa articolata struttura vitale: quel che apparenza percepiamo come corpo fisico è in realtà quasi esclusivamente costituito da relazioni tra le sue parti e all'interno delle parti stesse, intelligenza creativa cristallizzata in individuo, processo in incessante divenire, rapporto dinamico tra le Forze Archetipiche che ci caratterizzano e che attraverso il corpo si rivelano a noi in forme, comportamenti, vita. Non esistono fatti ma processi: il corpo ne è testimone, vittima ed artefice allo stesso tempo. **Continua...**

SIMILIA



ARCANA



ALMA



Composti Spagirici ed Omeopatici



ALKAEST

ESPERIENZE MEDICHE

Un caso di *Sepia e Calcarea Carb* - dott. P. Federico (RM)



Pubblichiamo di seguito due casi clinici del dott. P. Federico, pubblicati sul Quaderno Similia n. 2 di qualche anno fa.

CASO 3



Paziente con patologia tiroidea.

Alterazione dei valori di laboratorio con diminuzione della T3 fino a 3.6 (val. mm. 4.3) e TSH inferiore a 1 (vai. mm. 1.6).

Gli altri valori di laboratorio erano nella norma, ma la ecografia tiroidea mostrava una iperplasia in toto con diametro del lobo destro di 3 cm e del sinistro di 2.8 cm. Fu fatta diagnosi di iperplasia tiroidea. Dopo la terapia omeopatica i volumi di entrambi i lobi sono scesi al di sotto dei 2 cm e quindi entro valori normali, ed il parenchima tiroideo è risultato omogeneo. Alla prima visita il paziente presentava il classico gozzo, con presenza di fastidiosi sintomi di compressione. È stato trattato con SEPIA prima alla 6 CH poi con potenze ascendenti K,



infine con la 1000 CH, il tutto senza alcun risultato. Sono allora passati alla scala LM cominciando con la 18 LM ogni 10 giorni per 7 volte. Ho ottenuto subito dei risultati come la normalizzazione del peso e la scomparsa della insonnia. Ho successivamente somministrato la 60 LM ogni 20 gg per 3 volte, cui è conseguita una ripresa del desiderio e della attività sessuale. La successiva ecografia tiroidea ha mostrato la diminuzione fino alla norma del volume della tiroide. Al momento assume la 90 LM

ogni mese. Sono passato a questa diluizione perché il paziente ha varie volte riferito che non sta bene come alla inizio della terapia con la 60 LM.

Modalità di SEPIA

Si aggrava:

Consolandosi. Con il freddo e l'umidità. Durante o prima del ciclo mestruale. La sera e di notte. Restando a lungo in piedi (peggiora la circolazione venosa).

Migliora:

Con il calore. All'aria aperta. Il pomeriggio. Con esercizi fisici violenti (che migliorano la circolazione venosa)



CASO 4

Giovane donna di 19 anni con rettocolite ulcerosa; i primi sintomi sono comparsi a 15 aa in maniera molto subdola. Alla prima visita risultava anemica, iposideremica, con VES a 45. Aveva intrapreso una terapia a base di cortisonici che avevano migliorato il quadro clinico in modo parziale. All'inizio le ho dato una dose di NUX VOMICA, secondo la regola pratica che vuole che questo rimedio sia indicato dopo cure prolungate con farmaci allopatrici. Successivamente le ho prescritto sempre e solo CALCAREA CARBONICA. Le caratteristiche miasmatiche erano certamente Psoriche ed aveva caratteristiche costituzionali di CALCAREA CARBONICA: paffuta, lenta, sonnolenta, fredolosa, adinamica, paurosa. Il soggetto aveva una patologia Sifilitica in un contesto Psorico ed infatti CALCAREA CARBONICA è un rimedio Psorico-Sifilitico. La terapia allopatrica è stata abbandonata in maniera lenta e progressiva. Ha assunto CALCAREA CARBONICA 6 LM ogni 2 gg per 7 volte. Dopo 15 gg non aveva più traccia di sangue nelle feci. Ho quindi sospeso la terapia ma, dopo 10 gg si è ripresentato il sangue nelle feci ed il dolore lancinante al

retto. Le ho nuovamente somministrato il rimedio tutti i giorni per 7 gg e le ho consigliato di effettuare nuovi esami



ematocimici che hanno evidenziato una VES a 19, una sideremia invariata, eritrociti a 4.300.000, e i leucociti scesi da 12.000 a 6.500. Ha assunto quindi CALCAREA CARBONICA 12 LM ogni settimana per 7 volte, ma i nuovi esami ematocimici non hanno indicato alcun miglioramento. Sono perciò passati alla 18 LM che tuttora assume; si è avuta la ricomparsa di un eritema nodoso che la aveva colpita prima delle attuali patologie. Ha contemporaneamente sospeso del tutto i farmaci allopatrici ed i sintomi sono generalmente migliorati rispetto al momento della prima visita.

Modalità di CALCAREA CARBONICA

Si aggrava:

Con la luna piena. La sera e la paura. Con l'esercizio psico-fisico. Il freddo e l'umidità. Eccesso e carenza di calcio, latte, carne e farine raffinate.

Migliora:

Col clima caldo e secco. Con la calma e la tranquillità.

Bibliografia:

HODIAMONT G. - Trattato di Farmacologia Omeopatica I-V, I.P.S.A. Editore s.n.c., Palermo, 1983.

P. FEDERICO - Le LM nell'esperienza omeopatica Messicana, I Quaderni Similia n. 2

TRAPANI - ZANINO - Nozioni essenziali di Materia Medica Omeopatica, Tecniche Nuove

PUBBLICITA'

È nata la nuova **TROUSSE PRONTO INTERVENTO LM ARCANA**. Sono 10 i rimedi ivi contenuti che si possono utilizzare nelle acuzie, ed esattamente: *Aconitum napellus* - *Apis* - *Arnica* - *Belladonna* - *Bryonia* - *Cocculus* - *Lycopodium* - *Nux vomica* - *Pulsatilla* - *Rhus toxicodendron*.

Tale assortimento può essere variato a piacere cambiando i rimedi o le diluizioni (fino alla 30 LM). E' inoltre, disponibile un nuovo pratico prontuario



di pronto intervento LM relativo ai 10 rimedi citati. In tale prontuario sono indicate le patologie acute più frequenti. La novità è nell'aver introdotto non solo le patologie per adulti, ma anche quelle pediatriche, con le relative modalità. Si ricorda che i rimedi ARCANA sono tutti **dinamizzati a mano**.



Il testo si propone come un vero e proprio trattato, completo ed esaustivo, sulla Spagyria, perché alla teoria filosofica aggiunge una voluminosa documentazione a sostegno degli aspetti terapeutici. Nella prima parte vengono raccolte le informazioni teoriche più utili, dalla filosofia della materia alla preparazione dei rimedi spagyrici nelle loro varie modalità più comuni (Macerati, Quintessenze). La seconda parte comprende 44 schede relative alle piante utilizzate in spagyria. Di ogni singola pianta la scheda riporta: il tipo di preparazione consigliata per la sostanza specifica; la segnatura astrologica; la segnatura elementare; le controindicazioni eventualmente reperite e circostanziate; il nome botanico e le parti da utilizzare; l'indicazione per inquadrare l'indirizzo psicosomatico della pianta; le proprietà storicamente riconosciute alla pianta con l'autore di tale attribuzione; le indicazioni sintomatiche storicamente riconosciute che permettono di risalire alla pianta migliore per ciascun soggetto mediante anamnesi; la segnatura e l'aspetto mitologico utili sia per inquadrare il "senso" del vegetale sia per l'astrodiagnosi. Il testo si conclude con un vero e proprio "repertorio" dei sintomi e delle proprietà curative, che consente al terapeuta di giungere alla prescrizione spagyrica opportuna, caratteristica che rappresenta una novità assoluta.

Esperienze da condividere?

Scrivi a SIMILIA NEWS

SIMILIA NEWS offre la possibilità di condividere con i suoi colleghi d'Italia, le sue esperienze in campo omeopatico. Se ha dei casi clinici o delle sperimentazioni in atto, e vuole condividerle e pubblicarle, può scrivere a:

*Spett.le Dipartimento Scientifico della SIMILIA
via Toscana, 28 - 20020 - LAINATE (MI);*

oppure mandi una e-mail a:

info@similiaspagiriaomeopatia.it

Se vuole fare più in fretta mandi un fax allo:
02.9357.1375.

Se ha dei suggerimenti su come migliorare SIMILIA NEWS, può sempre farlo utilizzando le modalità sopra citate.

Consulenza omeopatica.

Questa sezione offre la possibilità a medici esperti e non nel campo omeopatico, di avere consulenza sull'utilizzo dei rimedi unitari, ed in particolar modo, sull'utilizzo delle LM.

Per poterlo fare, spedire una e-mail a:

info@similiaspagiriaomeopatia.it

Specificando i propri dati, località e recapito telefonico

LA PATOLOGIA: la Lombartrosi

Con irradiazione sciatica - A cura del Dip. Scient. Similia



AMMONIUM MUR. (6LM Arcana): *Definizione:* Biotipo linfatico-astenico, obeso, irritabile (in particolare al mattino). Congestione epatica cronica. Stipsi. Coriza. Nevralgia sciatica. Parestesie dei piedi con contrazioni. *Aggravamento:* All'aria aperta. Con il freddo. Al mattino sono più frequenti i sintomi al capo e al torace. Il pomeriggio sono più frequenti i sintomi addominali e uterini. La sera più frequenti i sintomi cutanei e degli arti. Restando seduto (sciatica). *Miglioramento:* Con i bagni caldi. Camminando rapidamente. Coricato (sciatica).

ARSENICUM ALBUM (6LM Arcana): *Definizione:* Biotipo astenico iposurrenalico. Ansioso, desideroso di mutare posizione. Necessità di cambiare occupazione. Impaziente. Pauroso, con terrore della morte ed ansia della solitudine. Magro. Freddoloso. Pallido con occhi cerchiati. Edema sottopalpebrale. Sensazione di intenso bruciore locale. Affaticamento muscolare. Contratture e crampi. Sciatalgia. Paresi centripeta degli arti. *Aggravamento:* La notte dalla una alle tre. Ogni 12 ore. Con il freddo. Coricato sul lato malato. A capo chino.



Con cibi e bevande fredde. *Miglioramento:* Con il caldo, con le applicazioni locali calde. Coricato e capo elevato. Con il movimento, mutando posizione. Con gli alimenti e le bevande calde, con il latte caldo. *Lateralità:* Destra.

BRYONIA (6LM Arcana): *Definizione:* Biotipo biliare-sanguigno. Simpatico-tonico. Ipercrinismo pitui-surrenalico. Collerico. Reumatismo acuto: le artico-

lazioni sono rosse e calde, molto sensibili al freddo. Nevralgia dentaria. *Aggravamento:* Con le variazioni atmosferiche. Con il clima caldo. Con il freddo secco.



Alle 21 ed alle 3. Con il movimento anche se irrilevante. Al calore. Dopo aver mangiato. Con la collera. *Miglioramento:* Con il riposo e con l'immobilità. Con la pressione locale della parte dolente. Coricato sulla parte dolente. Con le applicazioni locali fredde e con le ginocchia sollevate. *Lateralità:* Destra.

COLOCYNTHIS (6LM Arcana):

Definizione: Biotipo biliare-nervoso. Simpatico-tonico. Collerico. Insensibile al dolore. Ipersensibilità nervosa. Diatesi artritica. Algie spasmodiche e crampoidi. Nevralgia, cefalea, gastralgia, colica addominale, mialgia, mialgia facciale, nevralgia ovarica e sciatalgia. Nevralgia oculare. Colica renale. *Aggravamento:* La sera. La notte. Con la collera. Con il riposo. Coricandosi. *Miglioramento:* Con il calore. Con la flessione in genere. Con una forte pressione locale. Con il movimento. *Lateralità:* I dolori si manifestano più frequentemente a sinistra.

NUX MOSCATA(6LM Arcana):

Definizione: Biotipo linfatico-sanguigno. Astenia neurosimpatica. Astenia intellettuale. Memoria debole anche per gli avvenimenti presenti. Ipersensibile. Lento nella risposta. Umore mutevole. Comportamento isteroide. Pallido. Occhi cerchiati. Freddoloso. Cute fredda e secca. Sonnolenza costante. Iperestesia sensoriale. Facili deliqui al minimo trauma. Dispepsia atonica con flatulenza. Frigidità sessuale per astenia o per mancanza di libido. Mancanza di sete. Contrazioni

muscolari. Reumatismo (deltoide sinistro). Lombalgia. *Aggravamento:* Con il clima freddo ed umido. Con il vento. Lavandosi con acqua fredda. Coricato sulla regione dolente. Con il contatto locale. In automobile. *Miglioramento:* Con il clima secco e caldo. In una camera calda. Con il caldo del letto (eccetto la tosse). Coprendosi molto.

NUX VOMICA (6LM Arcana):

Definizione: Biotipo biliare-nervoso. Iper tiroideo. Simpatico-tonico. Irritabile, collerico, impulsivo. Ipersensibile. Non accetta contraddizioni. Attivo, zelante. Impaziente. Pensa al suicidio ma teme la morte. Insufficienza gastroepato-renale. Dispeptico. Emorroidi. Stipsi. Mangiatore (abusa). Necessita di stimolanti (caffè) per sostenere la sua attività giornaliera. Vita sedentaria. Tendenza all'ipocondria dopo il pasto. Freddoloso. Intolleranza al dolore. Iperiflessia. Iperestesia sensoriale. Il viso è spesso congesto (falsa pletora). Cefalea fronto-occipitale. Asma nervosa e digestiva. Dolori dorso-lombali con congestione portale. Sciatica. Torcicollo. Odontalgia. *Aggravamento:* Al mattino dopo il risveglio. Con il clima freddo e secco. Con il freddo (eccetto le emorroidi). Dopo un lavoro intellettuale. Dopo il pasto. Dopo aver ingerito stimolanti, spezie, narcotici. Dopo una veglia. Con il rumore. Con gli odori. Con la pressione locale. Con il contatto locale. Con la collera. *Miglioramento:* La sera. Con il clima umido (reumatismo e nevralgia). Con il calore. Durante il pasto. Dopo un breve sonno. Con una forte pressione locale. Con il riposo. Con le bevande calde. *Lateralità:* Destra.

Bibliografia:

G.B. Ascone-E. Lauricella, *Dizionario Medico* - Ed. UTET

HODIAMONT G. - Trattato di Farmacologia Omeopatica I-V, I.P.S.A. Editore s.n.c., Palermo, 1983.

NEGRO A. - Elementi di terapia omeopatica. Ed. C.H.I., Roma, 1978.

La Lombartrosi

Con irradiazione sciatica - A cura del D. S. Similia



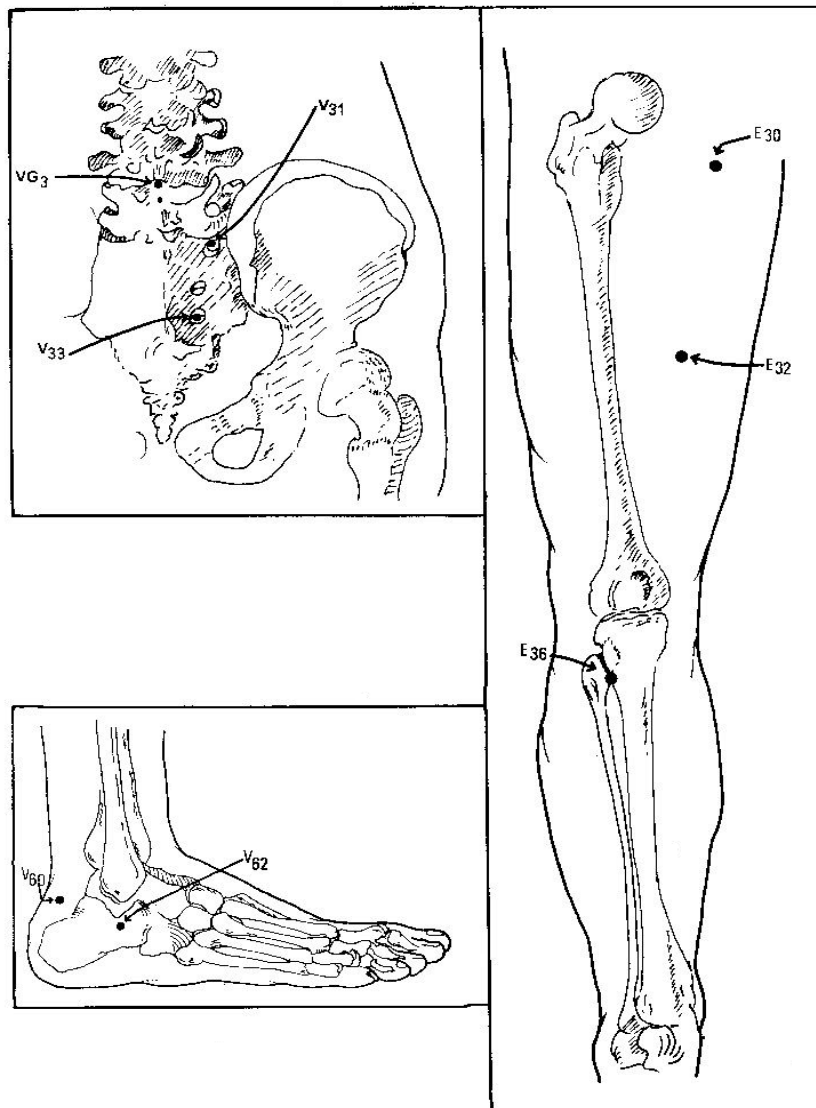
P73 JUV 110 fiale

Lo **Juv 110** è un rimedio omeopatico drenante soprattutto per i pazienti con problematiche degenerative tissutali a tendenza neoplastica. Difatti, lo **Juv 110** è un rimedio di terreno nelle patologie tumorali e nelle affezioni del metabolismo, che deve la sua efficacia ad una azione incisiva sul sistema immunitario ed una forte azione di disintossicazione del mesenchima, migliorando situazioni morbose provocate dalla mancata liberazione tossinica o da una terapia sintetica che sovraccarica il tessuto connettivo. Proprio per queste proprietà, unite ad un effetto attivante del sistema linfatico, l'esperienza clinica ha dimostrato una buona validità anche nei problemi legati ad algie viscerali e dell'apparato muscolo-scheletrico, nonché nei problemi venosi e di cellulite. Da un punto di vista omeopatico è considerato un rimedio di terreno ad azione antiscotica-antisifilitica. Vedi per esempio una periartrite scapolomeroale o una lombosciatalgia che in situazione di blocco, rappresentano per il paziente la massima sicosi e, **l'azione del rimedio, iniettato nei punti specifici, non diventa soltanto sintomatica ma anche di terreno.** Un terreno che in questa situazione miasmatica si predispone alle formazioni degenerative o neoplastiche (sifilide). Pertanto, lo **Juv 110** stimola la disintossicazione generale migliorando l'attività degli emuntori e aumentando le difese organiche. Attiva il sistema linfatico e il metabolismo, induce una diminuzione dei dolori soprattutto nei pazienti con problematiche di blocco articolare consentendo una maggiore mobilità delle articolazioni.

POSOLOGIA

Come rimedio omeomesoterapico: una fiala s.c. a giorni alterni sui punti di agopuntura (poche gocce per punto), fino al miglioramento della sintomatologia; successivamente diradare le somministrazioni. Diversamente, consultare il prontuario **PHÖNIX**

Composizione: Acer negundo D10, Condurango D10, Fraxinus americana D10, Gallae D10, Haematoxylon campechianum D10, Lycopodium D10, Prunus padus e cortice D10, Raphanus D10, Scrofularia nodosa D10, Thuja D10, Ullmus campestris D10, Viscum album D10 a 10 g, in soluzione isotonica di cloruro di sodio da 1200 g.



LOCALIZZAZIONE DEGLI AGOPUNTI

Con irradiazione anteriore

E30: sul lato radiale dell'indice, all'altezza del punto medio del II metacarpo, sulla prominenza del I muscolo interosseo dorsale. Ricordare che è un punto Shu e che segue la legge dei 5 Movimenti.

E32: sul margine inferiore del mascellare inferiore, due dita trasverse anteriormente all'angolo del medesimo.

E36: un dito esterno trasverso esternamente alla testa tibiale contro il collo del perone.

E42: sulla cartilagine tiroidea all'altezza del suo angolo superiore esterno.

V31: un dito e mezzo trasverso esternamente alla linea mediana del dorso sul primo forame sacrale.

V33: un dito e mezzo trasverso esternamente alla linea mediana del dorso sul terzo forame sacrale.

V60: sul margine superiore del calcagno a metà distanza tra il tendine di Achille e il malleolo esterno.

V63: inferiormente all'apofisi spinosa di L4.

Bibliografia:

SIMILIA, *CD Analgesia Omeopatica e Spagyrica sui punti di Agopuntura* - Pubblicazione Riservata

DI CONCETTO G., SOTTE L., PIPPA L., MUCCIOLI M. - *Trattato di Agopuntura e di Medicina Cinese*. Ed. UTET, Torino, 1992.

EVENTI FORMATIVI SIMILIA

FONDAMENTI DI SPAGIRIA

FINALITA': questo primo modulo intende fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti necessari all'Analisi Spagirica dell'ambito Umano, Vegetale e Minerale. Se ne raccomanda la frequenza a chi non ha ancora acquisito, o acquisito insufficientemente, le conoscenze necessarie per procedere in modo corretto alla valutazione Archetipale dei diversi Individui di Natura".

ACCESSO: medici, farmacisti, veterinari e qualificati terapeuti che posseggono una buona cultura di base.

DURATA: tre lezioni per un totale di 5 fine settimana

ORARI: Sabato 9.00-13.00 / 15.00-19.00

Domenica 9.00 - 13.00 / 15.00 - 17.00

ISCRIZIONE: apertura corso legata ad un minimo di partecipanti. Il costo è di € 550 (IVA comp.) con anticipo di € 150 da versare entro un mese dell'inizio corso (€ 650 se l'anticipo è versato a meno di un mese dall'inizio corso). Seconda rata di € 250 entro il primo giorno di lezione e saldo di € 150 alla terza lezione.

PROGRAMMA E ISCRIZIONE: c/o Informatore di zona.

È possibile seguire le singole lezioni al costo di € 150 (IVA comp) per fine settimana.

APPLICAZIONI DI SPAGIRIA

FINALITA': questo secondo modulo è inerente ad alcune tra le più importanti modalità applicative della Medicina Spagirica. Le finalità sono quelle di acquisire gli strumenti operativi che, previa una sufficiente conoscenza di base, consentono di conoscere ed applicare le discipline trattate.

ACCESSO: medici, farmacisti, veterinari e qualificati terapeuti che posseggono una buona cultura di base.

DURATA: tre lezioni per un totale di 5 fine settimana

ORARI: Sabato 9.00-13.00 / 15.00-19.00

Domenica 9.00 - 13.00 / 15.00 - 17.00

ISCRIZIONE: apertura corso legata ad un minimo di partecipanti. Il costo è di € 650 (IVA comp.) con anticipo di € 150 da versare entro un mese dell'inizio corso (€ 750 se l'anticipo è versato a meno di un mese dall'inizio corso). Seconda rata di € 350 entro il primo giorno di lezione e saldo di € 150 alla terza lezione.

PROGRAMMA E ISCRIZIONE: c/o Informatore di zona.

È possibile seguire le singole lezioni al costo di € 150 (IVA comp) per fine settimana.

SCUOLA DI SPAGIRIA 1° Modulo: i Fondamenti

FINALITA': questo primo modulo intende fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti necessari all'Analisi Spagirica dell'ambito Umano, Vegetale e Minerale.

ACCESSO: medici, farmacisti, veterinari e qualificati terapeuti che posseggono una buona cultura di base.

DATE: 5 weekend da concordare

INFORMAZIONI: c/o informatore di zona

I DOCENTI DEI CORSI

M° S. Stefani

Diplomato al Conservatorio, si occupa di Musicoterapia, Astrologia, Alchimia e Spagyria.

Dr . R. Colautti : Medico, ha frequentato la Scuola di Spagyria e diversi altri corsi.. Socio della Associazione Kemi , è relatore di Spagyria in svariate scuole e corsi

Dr. Carlo Conti

Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche, è anche Heilpraktiker, ed Esperto in Energetica degli Organismi Complessi.

DR. M .Vittori : si occupa di Spagyria da parecchi anni docente in svariati corsi, collabora alla messa a punto di materiale scientifico

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI AI CORSI

Similia Srl tel.02/93790010.63 fax 02/93571375.

e-mail: info@similiaspagiriaomeopatia.it

Andretta Gloria (VI-VE-PD-TV-RO) 347/9798277

Arena Alessandro (SICILIA+RC) 095/7516653 - 3334466002

Banci Francesca (Firenze) 333/5826546

Carafoli Cinzia (FE -PR-RE-MO-) 329/2112665

Paolo Comerio (prov. di MI - VA - CO - PV - NO - VB)
335/8039084

Cumino Giovanna (AT - TO) 011/6051202 - 340/9181609

Ferro Enrica (LIGURIA) 019/805602 - 348/2618644

Giannatempo Daniele (AO-VC-BI- CN-AL) 348/5108384

Luciani Ivana (LAZIO-UMBRIA) 338/3378065

Painelli Ivan - Vanda Vitale (ROMA CITTA') 333/7965561 - 347/6105731

Pascalichio Marino (BA - FG - CALABRIA -ABRUZZO-MOLISE-BASILICATA) 080/8912538 - 339/6231142

Pisoni Rossella (MILANO CITTA') 333/4741074

Puppini M. Grazia (FRIULI) 040/394173 - 347/1057822

Renni Gianluca (BR-LE-TA) 0836/421341 - 338/8050816

Sartini Giuseppe (LU - MS - SP) 0583/394346 - 333/3026878

Stefani Stefano (BO-RN-RSM-FC) 335/5238261

Vezzaro Giovanni (BG - BS - LC - SO - VR - CR - MN)
392/3882738